

FORTE TRIONFALE:
da bene militare ad occasione di sviluppo del territorio
secondo un processo partecipativo.
Presentato il documento di Osservazioni alla delibera del Campidoglio

Il processo di valorizzazione e dismissione dei Forti e delle Caserme situati nel territorio del Comune di Roma, giunto ad un punto di svolta dopo l'approvazione dell'apposita delibera da parte dell'Assemblea Capitolina, e del relativo "Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili militari della Città di Roma", deve tradursi in una formidabile occasione di rilancio e stimolo per lo sviluppo locale dei territori. E non solo a parole. E' l'auspicio espresso dal **Partito Democratico del 19° Municipio** (Monte Mario) che nelle scorse settimane ha chiamato a raccolta in un'assemblea pubblica, alla presenza del consigliere comunale Dario Nanni e del Coordinatore municipale del PD Renato Mariano, le associazioni e i cittadini del territorio e, con loro, ha presentato un dettagliato **documento di Osservazioni** alla delibera capitolina e al Piano con specifico riferimento al Forte Trionfale.

Il documento di Osservazioni (depositato presso il competente Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica del Comune di Roma) elenca innanzitutto le ambiguità della delibera capitolina che prevedrebbe "prioritariamente" per i Forti "funzioni di interesse sociale, culturale, sportivo, ricreativo, per l'istruzione e la promozione delle attività di solidarietà e per il sostegno alle politiche per i giovani nonché per le pari opportunità", ma che, passando dalle roboanti parole ai fatti, assegna a tali scopi solo una parte assolutamente marginale degli spazi presenti e futuri all'interno dei forti: 20% per funzioni abitative, 10% per funzioni commerciali e solo un 20% per funzioni pubbliche, oltre ad un 50% di "quota flessibile". Un'ambiguità – è stato sottolineato con forza – inaccettabile, che deve essere oggetto di chiarimento sia nelle sedi istituzionali che con i cittadini.

Il documento delle Osservazioni pone poi in rilievo il tema del metodo, con un preciso riferimento al Regolamento della Partecipazione del Comune di Roma, che garantisce il coinvolgimento dei cittadini a tutte le fasi progettuali e attuative di qualunque tipo di intervento urbanistico, secondo criteri di trasparenza e informazione. Ad oggi - si è rimarcato – si evidenzia solo la totale mancanza di applicazione delle procedure previste nel Regolamento in tutte le fasi già realizzate.

Nel sottolineare la preminenza degli interessi e dei bisogni collettivi pubblici rispetto a quelli privatistici, il documento entra poi nel merito della scheda della delibera concernente il Forte Trionfale, ponendo dettagliate questioni attinenti il recupero e la valorizzazione del Forte e del Compendio circostante, incluse le aree verdi. Ne emerge la viva esigenza che il carattere di bene pubblico del forte, nonché il suo valore storico, siano tutelati e valorizzati.

Firmatari del documento sono stati il Pd, Sel e Idv del 19° Municipio, oltre all'Unione inquilini, alle Associazioni "Amici di Montemario", "Sant'Onofrio", "Civica 19", "Igea", al Circolo Ecoidea "Lidia Serenari" e a numerosi singoli cittadini.

I firmatari si sono costituiti nel "**Comitato per l'utilizzo pubblico delle caserme**", aperto ai contributi di tutti, partiti, Associazioni e cittadini per proseguire con le iniziative di sensibilizzazione e mobilitazione su questo tema